



Analisi della domanda a supporto dei progetti di valorizzazione dei beni culturali e ambientali: il Metodo Delphi applicato al Parco della Rimembranza
di Simona Magistro e Valentina Monegato

Relatore: Cristina Coscia

Correlatore: Elena Fregonara

Questa tesi costituisce la fase finale di uno studio più ampio da noi affrontato in questi anni; l'interesse per il Parco della Rimembranza e per l'*Arboretum Taurinense* è sorto in occasione della nostra partecipazione al Laboratorio di Restauro dal tema "il restauro dei parchi e giardini storici" tenuto dalla prof.ssa M. A. Giusti. Poiché l'*Arboretum Taurinense* rappresenta un patrimonio di inestimabile valore ma pressoché sconosciuto e poco valorizzato, abbiamo pensato di ipotizzare tre metaprogetti finalizzati alla valorizzazione e alla promozione di questa risorsa ambientale: il Polo di sport-benessere, il Polo di intrattenimento-svago e il Polo di ricerca e formazione ambientale. Per individuare l'alternativa più convincente abbiamo utilizzato, in via sperimentale, una tecnica previsiva applicata normalmente a casi di rifunzionalizzazione di beni architettonici: il Metodo Delphi. Le nostre finalità erano far emergere la soluzione su cui vi fosse una maggiore convergenza di opinioni da parte dei soggetti "portatori d'interesse" e creare un quadro chiaro dello stato di fatto e dei possibili scenari futuri da sottoporre ad ipotetici decisori. Nel corso di due round d'interviste abbiamo presentato il dossier del caso studio ad un panel di cinque esperti, abbiamo raccolto i giudizi e li abbiamo successivamente elaborati attraverso indicatori statistici. Il risultato finale mostra come migliore alternativa tra quelle proposte, a giudizio del panel, il Polo di ricerca e formazione ambientale (RI-FO-AMB). Tale proposta è risultata "vincente" per diversi motivi tra i quali:

-  l'introduzione di un aspetto innovativo: la ricerca ambientale (visite di educazione ambientale, ricerca e studio nel campo della botanica,...);
-  la capacità di sintetizzare alcuni aspetti appartenenti agli altri due poli: la riqualificazione dei locali esistenti, il miglioramento della segnaletica per il trekking, l'ampliamento delle aree gioco per i bambini,...;

L'alternativa RI-FO-AMB spicca dunque per la sua completezza. E' interessante notare come, nonostante risulti l'alternativa più apprezzata dagli esperti, essa rappresenti allo stesso tempo il polo per cui si è verificata una maggiore oscillazione dei giudizi ovvero una maggiore discussione; le principali perplessità hanno riguardato il raggiungimento dell'obiettivo della gestione di tipo misto e gli aspetti legati alla fattibilità economica.

A conclusione del nostro lavoro abbiamo verificato il raggiungimento degli obiettivi inizialmente prefissati:

- era fondamentale individuare il modo migliore per valorizzare il Parco. L'alternativa RI-FO-AMB, potenziando aspetti in grado di rendere il parco un polo attrattore su vasta scala, contribuisce ad innescare il processo di "messa in valore" del bene;
- il secondo obiettivo riguardava il rispetto del progetto originario ideato dal prof. Pavari: la creazione di un arboreto dimostrativo;
- Il terzo obiettivo consisteva nel verificare, in via sperimentale, se fosse possibile applicare il metodo Delphi ad un bene ambientale. I risultati ottenuti possono essere considerati apprezzabili ed in linea con le previsioni fatte;

Emerge tuttavia nell'applicazione del metodo un limite legato alla natura del bene ambientale. Poiché un bene ambientale appare meno definito e con confini più labili rispetto ad un bene architettonico è più difficile per gli esperti esprimere un giudizio netto ed esclusivo. Un avanzamento scientifico, più che metodologico, per l'analisi sulla convergenza delle opinioni potrebbe essere quello di utilizzare ulteriori test statistici, quali l'analisi della varianza univariata e multivariata, al fine di rilevare le dipendenze tra fattori e variabili che possono "pesare" nel giudizio e nella convergenza delle opinioni. Questo significherebbe utilizzare una versione della tecnica Delphi ancora più "robusta" dal punto di vista quantitativo ovvero con una base statistica ancora più significativa.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Simona Magistro: simonamagistro@libero.it

Valentina Monegato: valentina.monegato@yahoo.it